la Piazzetta
Anno XII - Numero 7
domenica 27 dicembre 2009
Duomo San Giovanni Battista
GAMBARARE

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Redazione de "*la Piazzetta*"
c/o Canonica
via Chiesa Gambarare, 29
Tel. 041 421088
Fax. 041 5609315
e-mail: lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

PRIMA LETTURA Sm 1,20-22-24-28

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».
Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE Sal 83

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. R

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. R

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. R

SECONDA LETTURA v 3,1-2.21-24

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.
Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.
Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.
Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.
Alleluia

VANGELO Lc 2,41-

✠ Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.
Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

1° GENNAIO 2010

Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato

DAL MESSAGGIO DEL PAPA BENEDETTO XVI PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La Chiesa, «esperta in umanità», si premura di richiamare con forza l'attenzione sulla relazione tra il Creatore, l'essere umano e il creato. Nel 1990, Giovanni Paolo II parlava di «crisi ecologica» e, rilevando come questa avesse un carattere prevalentemente etico, indicava l'«urgente necessità morale di una nuova solidarietà». Questo appello si fa ancora più pressante oggi, di fronte alle crescenti manifestazioni di una crisi che sarebbe irresponsabile non prendere in seria considerazione. Come rimanere indifferenti di fronte alle problematiche che derivano da fenomeni quali i cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado e la perdita di produttività di vaste aree agricole, l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, la perdita della biodiversità, l'aumento di eventi naturali estremi, il disboscamento delle aree equatoriali e tropicali? Come trascurare il crescente fenomeno dei cosiddetti «profughi ambientali»: persone che, a causa del degrado dell'ambiente in cui vivono, lo devono lasciare – spesso insieme ai loro beni – per affrontare i pericoli e le incognite di uno spostamento forzato? Come non reagire di fronte ai conflitti già in atto e a quelli potenziali legati all'accesso alle risorse naturali? Sono tutte questioni che hanno un profondo impatto sull'esercizio dei diritti umani, come ad esempio il diritto alla vita, all'alimentazione, alla salute, allo sviluppo. Va, tuttavia, considerato che la crisi ecologica non può essere valutata separatamente dalle questioni ad essa collegate, essendo fortemente connessa al concetto stesso di sviluppo e alla visione dell'uomo e delle sue relazioni con i suoi simili e con il creato. Saggio è, pertanto, operare una *revisione profonda* e *lungimirante del modello di sviluppo*, nonché riflettere sul senso dell'economia e dei suoi fini, per correggerne le disfunzioni e le distorsioni. Lo esige lo stato di salute ecologica del pianeta; lo richiede anche e soprattutto la crisi culturale e morale dell'uomo, i cui sintomi sono da tempo evidenti in ogni parte del mondo. L'umanità ha bisogno di un *profondo rinnovamento culturale*; ha bisogno di *riscoprire quei valori che costituiscono il solido fondamento* su cui costruire un futuro migliore per tutti. Le situazioni di crisi, che attualmente sta attraversando – siano esse di carattere economico, alimentare, ambientale o sociale –, sono, in fondo, anche crisi morali collegate tra di loro. Esse obbligano a riprogettare il comune cammino degli uomini. Obbligano, in particolare, a un modo di vivere improntato alla sobrietà e alla solidarietà, con nuove regole e forme di impegno, puntando con fiducia e coraggio sulle esperienze positive compiute e rigettando con decisione quelle negative. Solo così l'attuale crisi diventa *occasione di discernimento* e *di nuova progettualità*. L'eredità del creato appartiene all'intera umanità. Invece, l'attuale ritmo di sfruttamento mette seriamente in pericolo la disponibilità di alcune risorse naturali non solo per la generazione presente, ma soprattutto per quelle future. Non è difficile allora costatare che il degrado ambientale è spesso il risultato della mancanza di progetti politici lungimiranti o del perseguimento di miopi interessi economici, che si trasforma-

no, purtroppo, in una seria minaccia per il creato. Per contrastare tale fenomeno, sulla base del fatto che «*ogni decisione economica ha una conseguenza di carattere morale*», è anche necessario che l'attività economica rispetti maggiormente l'ambiente. Quando ci si avvale delle risorse naturali, occorre preoccuparsi della loro salvaguardia, prevedendone anche i costi – in termini ambientali e sociali –, da valutare come una voce essenziale degli stessi costi dell'attività economica. Compete alla comunità internazionale e ai governi nazionali dare i giusti segnali per contrastare in modo efficace quelle modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino ad esso dannose. Per proteggere l'ambiente, per tutelare le risorse e il clima occorre, da una parte, agire nel rispetto di norme ben definite anche dal punto di vista giuridico ed economico, e, dall'altra, tenere conto della solidarietà dovuta a quanti abitano le regioni più povere della terra e alle future generazioni. Sembra infatti urgente la conquista di una leale *solidarietà intergenerazionale*. I costi derivanti dall'uso delle risorse ambientali comuni non possono essere a carico delle generazioni future: «Eredi delle generazioni passate e beneficiari del lavoro dei nostri contemporanei, noi abbiamo degli obblighi verso tutti e non possiamo disinteressarci di coloro che verranno dopo di noi ad ingrandire la cerchia della famiglia umana. La solidarietà universale, ch'è un fatto e per noi un beneficio, è altresì un dovere. *Si tratta di una responsabilità che le generazioni presenti hanno nei confronti di quelle future*, una responsabilità che appartiene anche ai singoli Stati e alla Comunità internazionale». Si rende ormai indispensabile un effettivo cambiamento di mentalità che induca tutti ad adottare *nuovi stili di vita* «nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti ». Sempre più si deve educare a costruire la pace a partire dalle scelte di ampio raggio a livello personale, familiare, comunitario e politico. Tutti siamo responsabili della protezione e della cura del creato.

GITA AD ALLEGHE

Sabato 2 gennaio è prevista una gita ad Alleghe per trascorrere una giornata sulla neve. L'invito è rivolto a tutti ma in modo particolare ai bambini della Scuola Elementare.
Ecco il programma:
- partenza ore 8.30/9.00;
- durante la mattinata passeggiata in paese e nei pressi del lago;
- dalle ore 14.00 alle ore 16.00 pattinaggio.

Il costo per il pattinaggio è di 7 euro (i bambini di età inferiore ai 12 anni pagano invece € 5).
Il costo del pullman è di 10.00 euro a persona.
Si prega di **dare la propria adesione**, **entro il 1 gennaio**, a don Fabio o mettere il foglietto d'iscrizione nella cassetta della posta della parrocchia.

FESTA DELL'EPIFANIA

Mercoledì 6 gennaio è la solennità dell'Epifania. Subito dopo la S. Messa delle ore 16.00, partiremo dal Duomo per recarci nella nostra scuola dell'Infanzia. Durante il tragitto, preceduti dai Re Magi e dagli zampognari, porteremo le fiaccole e canteremo canti natalizi. Seguirà un momento di festa con vino brulè, cioccolato, lotteria e verrà bruciata la vecchia.

CHIUSURA E INIZIO DI UN NUOVO ANNO

Durante la Santa Messa delle ore 16 del giorno 31 dicembre canteremo il nostro inno di ringraziamento al Signore con il canto del "Te Deum", mentre il seguente 1 gennaio, giornata mondiale della pace, durante le Sante Messe pregheremo per chiedere al Signore il dono della vera pace per il mondo intero.
31 dicembre S. Messe ore 8.00 e 16.00;
1 gennaio S. Messe ore 10.30 e 17.00.

PESCA ALLA TROTA

Martedì 5 gennaio è stata organizzata una mattinata dedicata alla pesca alla trota. Il costo di partecipazione è di 11 euro. Non è una gara sportiva ma un momento per stare insieme, nell'aiuto reciproco. Si prega di dare la propria adesione a don Fabio o a Paolo del Centro Fantasy, entro lunedì 4 gennaio 2010.

UN GRAZIE A TUTTI!

Dopo oltre trent'anni di servizio presso le Poste di Gambarare, nel congedarmi dalla mia posizione lavorativa, volevo ringraziare sentitamente tutta la comunità per la fiducia, la stima e l'affetto sempre dimostratomi.
Un sentito grazie. *Zuolo Vittorina*

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 27 **S. FAMIGLIA di GESÙ, Maria e Giuseppe**	**7.00** *pro populo* **9.00** † ORBOLATO VITTORIO e GENITORI † TREVISANELLO COSTANTE, ERMANNO, ATTILIO ed ELISA † SARDELLA AGOSTINO ed ELISABETTA † REATO GIOVANNI e BELLO MARIA **10.30** † BERTOCCO FERDINANDO † VALOTTO CARLO, EMMA e RENZO **17.00** † LEANDRI GIOVANNI e CARRARO PIERINA † FORMENTON ARTURO † PACHER COSTANTINA e LUIGI	
GIARE/DOGALETTO	***SANTE MESSE SOSPESE***	
LUN 28 **Ss. Innocenti, martiri**	**8.00** † FAM.SEMENZATO CARLO, TERESA, EMILIA e LAURA **18.30** † AUGUSTA GUERRINO, ELISA, GILDO e PAOLO	
MAR 29	**8.00** † *per le anime* **18.30** † *per le anime*	
MER 30	**8.00** † *per le anime* **18.30** † GREGUOLO SILVANO † CALORE ORLANDO	
GIO 31	**8.00** † *per le anime* **16.00** † *per le anime*	
VEN 1 GEN. 2010 **Maria Santissima Madre di Dio**	**10.30** † *per le anime* **17.00** † *per le anime*	**GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**
SAB 2 **Ss. Basilio il Grande e Gregorio Nazianzieno, vescovi e dottori**	**8.00** † *per le anime* **18.30** † ESTER, IDOLETTA e PLACIDO TRINCANATO † CELON VITO † BOLDRIN PERFIRIO	
PORTO	***SANTA MESSA SOSPESA***	
DOM 3 **II DOMENICA DOPO NATALE**	**7.00** *pro populo* † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI **9.00** † CHINELLATO ROMANA e FAMIGLIA † BRUNELLO BEPPINO **10.30** † BASSO ANGELINA † FAMIGLIE CARRARO e FAVARO **17.00** † TERREN DOMENICA, ADELE e DEFUNTI FAMIGLIA BENATO DOMENICO	
GIARE/DOGALETTO	***SANTE MESSE SOSPESE***	